

I sindaci "anticamperisti" violavano quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada adducendo pretesti assurdi e interpretazioni capziose pur di emanare ordinanze che ponevano divieti e sbarre contro legge.

Una battaglia quotidiana per far loro rispettare la legge e ci rivolgevamo anche ai **CO.RE.CO.** e molte ordinanze rilevate illegittime, non vedevano la luce. Accidenti, ecco che Bassanini abolisce i **CO.RE.CO.** (Comitati regionali di controllo) per rendere dinamica l'amministrazione di un territorio. Invece, il sindaco si sveglia e può emanare un'ordinanza controlegge che produce subito un effetto devastante per i cittadini e/o per le famiglie in autocaravan. Il cittadino può ricorrere al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) ma occorre tanto tempo e occorrono tanti soldi. Non solo, ma il sindaco può sostituire l'ordinanza con un'altra ordinanza simile e il cittadino è "cornuto e mazziato" perché deve proseguire il ricorso al TAR con tempi annosi e spese insostenibili.

Intervenimmo presso i Segretari Comunali (funzionari dello Stato, del Ministero dell'Interno) per far ragionare il sindaco e fargli rispettare la legge ma ecco che il Segretario Comunale è inserito in un'Agenzia con un contratto a tempo determinato con il Comune. Logico che è veramente arduo che si "scontri" con il Sindaco per far valere la normativa dello Stato a favore del cittadino.

A questo punto, se vi domandate come per "fermare" veramente l'efficacia di ordinanze illegittime dirette con il diritto alla circolazione stradale in autocaravan nonché per evitare assurdi e onerosi contenziosi a carico dei cittadini e dei Pubblici Uffici, occorre che il Governo emani le norme per:

- 1) ripristinare i **CO.RE.CO.** (Comitati regionali di controllo);
- 2) ripristinare il Segretario Comunale;
- 3) dare le competenze all'istituenda Direzione Generale per la Sicurezza Stradale del Ministero dei Trasporti perché avremmo un'istituzione pubblica in grado di sanzionare concretamente e rapidamente le violazioni al Codice della Strada perpetrate da un Sindaco e/o da un proprietario/gestore di una strada.

Se vi domandate perché non interviene il Ministero dei Trasporti, rispondiamo che il Ministero dei Trasporti è intervenuto nel 2000 con una Direttiva chiara e che riguardava anche il rispetto dei diritti alla circolazione delle autocaravan. Lo stesso Ministero era intervenuto di nuovo nel 2006 con un'altra Direttiva che stava per essere stampata sulla Gazzetta Ufficiale ma il cambio di Governo la vide bloccare dall'attuale Ministro dei Trasporti che non la ratificò.

Se vi domandate cosa ha fatto e fa il Ministero dei Trasporti, in particolare la Divisione VIII, per far rispettare quanto previsto dal Codice della Strada, possiamo rispondere che l'azione è continua anche se lo scarsissimo numero di addetti in organico e l'abolizione dell'Ispettorato Generale per la Sicurezza Stradale ne inficia i risultati.

Lettere e atti continui diretti ai Sindaci per fargli revocare le ordinanze controlegge ma alcuni sindaci si oppongono a detti atti. Grazie all'attuale normativa vigente nel nostro Paese, il Sindaco di turno può "fare muro di gomma" senza pagar gabella nonché può ricorrere al TAR, utilizzando i soldi dei cittadini, e non pagar gabella.

Ecco un brevissimo elenco dei riscontri del Ministero dei Trasporti che sono scaturiti da istanze dirette dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e/o da istanze preparate per i camperisti.

